

Commento tecnico - martedì 30 giugno 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 10945 punti (-1.25%). Pochi minuti prima della chiusura il DAX era a 11070 punti e quindi praticamente in pari. Un'ondata di vendite finali ha fatto precipitare il DAX di 120 punti in una manciata di minuti provocando la consistente perdita finale. Questa chiusura poco sopra il minimo giornaliero e con volumi di titoli trattati in netto aumento ci preoccupa. Oggi l'indice doveva stabilizzarsi - la caduta finale invece suggerisce che i rialzisti stanno gettando la spugna. Gli indicatori tecnici sono contraddittori e possibilisti anche se ovviamente si stanno deteriorando. Se il DAX resta sopra i 10800 punti lo scenario più probabile resta la ripresa del rialzo. Stasera però siamo inquieti più che altro perché sul fronte greco non vediamo schiarite - prima del referendum di domenica i politici passeranno il tempo a rimproverarsi a vicenda ed in un ambiente nel genere nel quale prevale il nervosismo e l'incertezza nessuno oserà comperare. Le borse europee, DAX comprese, rischiano di continuare a scivolare verso il basso fino a quando non si saprà qualcosa di concreto. Il supporto sui 10800 punti, rafforzato dal limite inferiore delle BB, può rallentare la caduta ma non impedirla. In caso di panico questi livelli tecnici basati sulla statistica, verranno ignorati e spazzati via.

Il future sul Bund si è fermato a 152.25 (-0.03%) - in questo momento questo è un segnale positivo per la borsa - significa che gli investitori non cercano rifugio nel Bund.

Commento tecnico - lunedì 29 giugno 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 11083 punti (-3.56%). L'inasprimento della crisi greca ha provocato oggi l'attesa ondata di vendite. Avevamo stimato che le borse europee dovevano perdere circa il 3% e non abbiamo sbagliato di molto. Importante è che il DAX non ha avvicinato i minimi di metà giugno (10800 punti) ed il bordo inferiore delle BB - chiude stasera lontano dal minimo giornaliero. Purtroppo il DAX era riuscito a risalire fino ai 11290 punti poco prima delle 16.00 - un netto calo della borsa americana ha però nuovamente stimolato le vendite ed il DAX ha riperso 200 punti - si è visto che l'indice ha possibilità di recupero e i compratori sono in agguato e pronti ad intervenire al primo segnale di distensione.

Tecnicamente la situazione è intricata - il rialzo iniziato a metà giugno è stato bruscamente interrotto e l'indice sembra bloccato sotto la MM a 50 giorni in calo. Fino a quando il DAX resta sopra i 10800 punti il quadro generale resta rialzista - se rompe questo supporto è meglio vendere ed attendere tempi migliori.

Il future sul Bund è decollato a 151.85 (+1.18%) - chi cerca sicurezza a tutti i costi compra il Bund - la reazione odierna è la logica conseguenza delle tensioni sui mercati finanziari. Il massimo giornaliero è stato a 152.91 - resistenza è a 153. Se supera questo livello squilla un segnale d'allarme ed una accelerazione al ribasso del DAX sotto il supporto a 10800 punti diventa possibile.

Commento tecnico - venerdì 26 giugno 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11492 punti (+0.17%). La seduta odierna è stata una copia di quella di giovedì. Il DAX è oscillato in 190 punti e nel range del giorno precedente. Ha chiuso nella parte superiore di questo range con un modesto ed insignificante guadagno. La terza seduta di consolidamento è terminata ed ora si aspettano decisioni concrete da Bruxelles sulla Grecia. Il mercato ha fiducia e con una certa e dovuta cautela sta scommettendo su una ripresa del rialzo. La tecnica sembra dargli ragione.

La settimana è trascorsa come da copione - settimana prossima dovrebbe partire la seconda parte di questa gamba di rialzo iniziata a metà mese.

Il future sul Bund scende a 150.02 (-0.61%) - si è fermato su minimo settimanale e graficamente sembra voler scendere più in basso. Tassi d'interesse in crescita non sono una premessa ideale per un rialzo delle borse - forse però è solo un segno di fiducia da parte di investitori che abbandonano la sicurezza del Bund - riprenderemo l'argomento nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 25 giugno 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11473 punti (+0.02%). Poco da dire sulla giornata odierna. Il DAX è oscillato a caso in un range di 240 punti ed ha chiuso al centro di questo range senza variazioni - la candela sul grafico è praticamente parallela a quella di ieri. Una tipica seduta di consolidamento da dimenticare immediatamente.

L'unico aspetto positivo è che il mercato "tiene" bene malgrado che da Bruxelles si susseguono le fumate nere e le trattative tra Grecia e UE non fanno progressi concreti.

Il future sul Bund scende a 150.94 punti - il Bund resta nel range delle ultime sedute e la minusvalenza odierna è senza significato.

Commento tecnico - mercoledì 24 giugno 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 11471 punti (-0.62%). Tra Grecia e UE si continua a (litigare) discutere e finora non si giunge ad un accordo. È logico quindi che il rally di lunedì e martedì subisca ora una sana battuta d'arresto. Questa era facilmente prevedibile sia tecnicamente sia da un punto di vista psicologico. Lunedì le borse si erano mosse sulla base del sollievo e della speranza - ora sorgono i dubbi e si aspetta una decisione concreta. Solo quando le carte saranno sul tavolo e l'incertezza sparirà torneranno i compratori. Oggi il DAX ha ritracciato 71 punti ma chiude al centro dell'ampio range giornaliero. Dovremmo vedere delle sedute simili per i prossimi due o tre giorni prima della ripresa del rialzo. Ieri avevamo previsto un consolidamento ed un ritracciamento di circa il 2% - la seduta odierna conferma finora questo scenario.

Il future sul Bund sale a 151.06 (+0.37%) - Bund e spreads al rialzo mostrano chiaramente che alcuni investitori tornano a temere per la stabilità della Grecia - non hanno tutti i torti poiché i tempi stringono e trovare una soluzione credibile, sostenibile e accettabile da entrambe le parti non è cosa facile. C'è ancora la possibilità che finisca male e quindi qualsiasi posizione long deve essere assicurata da stop loss.

Commento tecnico - martedì 23 giugno 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11542 punti (+0.72%). Pensavamo che già oggi si sarebbe verificato un ritracciamento e che la seduta doveva essere negativa - questa previsione era stata fatta sulla base dell'apparente eccesso di rialzo di ieri e sulla possibilità che la MM a 50 giorni servisse da resistenza respingendo un primo assalto del DAX. Non è andata proprio così anche se lo svolgimento della seduta ha seguito questi principi. Stamattina gli investitori erano ancora euforici ed il DAX ha aperto in gap up - l'indice è rimasto vicino al massimo giornaliero a 11635 punti fin verso le 16.00 - poi ha finalmente ceduto e chiude stasera 93 punti più in basso e poco sotto la MM a 50 giorni. Deve ora iniziare un consolidamento che servirà ad assorbire l'eccesso di rialzo di lunedì - non dovrebbe durare a lungo anche se i tempi precisi dipenderanno dallo sviluppo delle trattative tra Grecia e UE - il rialzo potrà riprendere solo quando l'accordo definitivo verrà raggiunto.

Il future sul Bund risale a 150.70 (+0.21%) - la caduta di ieri ci aveva preoccupato - le reazioni odierne rientra nella logica e rispetta probabilmente il trend di base.

Commento tecnico - lunedì 22 giugno 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 11460 punti (+3.81%). Finalmente le nubi sulla Grecia si diradano e parte l'atteso rialzo estivo. Non dovrebbe trattarsi di una falsa partenza visto che oggi abbiamo tutte le componenti necessarie - un'ottima seduta con forti volumi e segnali d'acquisto provenienti da numerosi indicatori. Nell'immediato è probabile che oggi si è esagerato - stasera dal tavolo delle trattative arrivano segnali incoraggianti ma ancora niente di concreto - i dettagli dell'accordo dovrebbero far storcere la bocca a molti poiché implicherebbero notevoli sacrifici per tutte le parti coinvolte e molti piccoli Paesi dell'EU si riterranno presi in giro e trattati in maniera scorretta - sia

economicamente che politicamente ci sarà ancora molto da discutere. Di conseguenza non pensiamo che il rally possa continuare senza pause e ritracciamenti. Tecnicamente è probabile che la MM a 50 giorni, che da inizio maggio costituisce resistenza per il DAX ma anche per altri indici come l'Eurostoxx50, possa bloccare il rialzo ed imporre una correzione intermedia.

In questa ottica conviene anche tener d'occhio l'S&P500 americano - le borse europee si muoveranno nella stessa direzione dell'America - non potranno salire ulteriormente se l'S&P500, per esempio, viene respinto verso il basso dalla resistenza a 2120-2125 punti come descritto nel commento tecnico delle 14.25.

Il future sul Bund precipita a 150.38 (-1.16%). Questa reazione ci sorprende - sembra che molti acquisti degli ultimi giorni siano da mettere in relazione con la crisi greca e al bisogno di sicurezza di molti investitori. Oggi calano notevolmente anche gli spreads. Il supporto intermedio a 151.20 è rotto - non sappiamo cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Per un rialzo sostenibile del DAX abbiamo bisogno un rialzo del Bund ma stasera non siamo in grado di dire qual'è la tendenza dominante - abbiamo bisogno alcune sedute per capirlo - il minimo annuale è a 148.23.

Commento tecnico - venerdì 19 giugno 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11040 punti (-0.54%). Oggi le borse sono state sbalottate dalla scadenza dei derivati di giugno ed il DAX tedesco ne ha subito le conseguenze in maniera lampante e sostanziale. Stamattina l'indice ha continuato la sua scalata ed ha raggiunto un massimo a 11246 punti alle 12.55 - alle 13.00 è scaduto il future di giugno e il DAX è crollato nei successivi 40 minuti di 150 punti. Evidentemente tra ieri e oggi l'indice era stato gonfiato ad arte per raggiungere il valore ottimale deciso dai market makers delle banche d'affari. Nel pomeriggio buona parte dell'aria accumulata se n'è andata e stasera il mercato tedesco chiude in negativo malgrado che oggi in generale si è avuta una giornata positiva per le borse europee. Malgrado una candela rossa sul grafico e una performance negativa restiamo costruttivi - molto suggerisce (guardate il MACD che fa base e sta girando) che l'atteso minimo è stato raggiunto ed ora inizia una fase positiva. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di fare il punto sulla situazione della Grecia e aggiorneremo le nostre previsioni a medio termine.

Il future sul Bund sale a 152.05 (+0.45%) e si muove come previsto al rialzo. Speriamo che questa sia una conseguenza del QE e non della ricerca da parte degli investitori di sicurezza per sfuggire a possibili conseguenze negative di un'insolvenza della Grecia.

Commento tecnico - giovedì 18 giugno 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11100 punti (+1.11%). Stamattina il DAX è ancora sceso fino alle 11.30 e ha toccato un minimo a 10806 punti. Il nostro ordine d'acquisto per il portafoglio a 10800 punti non è stato eseguito - in questi casi però si tratta di usare la logica - l'Eurostoxx50 è sceso su un nuovo minimo a 3374 punti facendo scattare l'ordine d'acquisto - si poteva comperare anche DAX ignorando i pochi punti mancanti. L'indice ha poi recuperato e fin verso le 15.30 si è attestato sui 10900 punti. Con l'apertura di Wall Street e grazie alla notizia non confermata di un accordo tra Grecia e UE senza la partecipazione del recalcitrante FMI, il DAX è decollato ed ha chiuso stasera sul massimo giornaliero con volumi di titoli trattati in aumento. L'indicatore MACD sta girando (segnale d'acquisto imminente) e la RSI mostra un minimo ascendente - sembra che il previsto rialzo di medio termine sia iniziato ma domani abbiamo bisogno di una conferma sotto forma di un'ulteriore seduta positiva a chiudere la settimana.

Il future sul Bund scende di poco a 151.40 (-0.28%) - il supporto a 151.20 regge.

Commento tecnico - mercoledì 17 giugno 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 10978 punti (-0.60%). La piccola candela rossa sul grafico combinata con bassi volumi di titoli trattati mostra indecisione e per ora lascia aperte tutte le

opzioni. La correzione potrebbe continuare in direzione dell'obiettivo a 10500 punti (le BB in calo aprono lo spazio verso il basso) oppure il rialzo di medio termine potrebbe riprendere dal minimo di ieri che potrebbe essere definitivo. All'indicatore MACD manca poco per un segnale d'acquisto. La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo - purtroppo non ci ha neanche fornito la conferma che il rialzo di medio termine sta riprendendo visto che malgrado il massimo di stamattina a 11115 punti in apertura l'indice ha chiuso in perdita.

Riassumendo la seduta odierna ha mandato segnali misti e non c'è da stupirsi visto che nessuno ha voluto prendere iniziative prima delle importanti appuntamenti di questa sera (20.00 FED - politica monetaria) e dei prossimi giorni (Grecia / venerdì scadenza dei derivati di giugno).

Il future sul Bund scende oggi a 151.48 (-0.18%). La tendenza a corto termine sembra tornata al rialzo ma il Bund deve stare sopra i 151.20 se no sono guai.

Commento tecnico - martedì 16 giugno 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11044 punti (+0.54%). Stamattina il DAX è caduto alle 09.45 su un minimo a 10797 punti. Poi si è stabilizzato e lentamente ha ricominciato a salire. Chiude stasera 30 punti sotto il massimo giornaliero e con un guadagno di 59 punti a 11044 punti. Al momento la pressione di vendita è sparita ma è ancora troppo presto per dire se l'atteso minimo è in posizione. Stamattina alle 09.45 abbiamo pubblicato un consiglio d'acquisto per il portafoglio a 10800 punti - questa è la prova eloquente di come giudichiamo il mercato - peccato che probabilmente nessuno è riuscito a comperare a questo limite.

Tra Grecia, EU e FMI si continua a discutere (e in parte a litigare con accusa pesanti da parte di Tsipras in direzione del FMI) - siamo però convinti che una soluzione, nel bene o nel male, è imminente e questo sbloccherà il mercato.

Il future sul Bund sale a 151.65 - superata la resistenza a 151.20 sembra che il rialzo deve proseguire. L'effetto sulle borse è però incerto visto che contemporaneamente gli spreads stanno salendo con i tassi d'interesse dei titoli di Stato dei Paesi mediterranei in aumento.

Commento tecnico - lunedì 15 giugno 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 10985 punti (-1.89%). La musica oggi non è cambiata. Gli investitori sono preoccupati per il futuro della Grecia e gli indici azionari scivolano verso il basso con alcune vendite e pochi acquisti. Quella odierna a 10985 punti è la peggior chiusura trimestrale.

Tecnicamente c'è poco di nuovo da dire - l'obiettivo teorico della correzione ABC è a 10500 punti - tecnicamente non c'è nulla a bloccare l'indice prima dell'obiettivo visto che anche il bordo inferiore delle BB è in discesa. Fino a giovedì è difficile che si sappia qualcosa di concreto sulla Grecia e quindi sembra che il DAX possa continuare a scendere. I bassi volumi suggeriscono però che basta poco per far cambiare umore agli investitori e far ripartire il DAX al rialzo.

Il future sul Bund sale a 151.24 (+0.30%) - la resistenza è violata ma non definitivamente rotta. Il comportamento del Bund è però costruttivo.

Commento tecnico - venerdì 12 giugno 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11196 punti (-1.20%). Oggi è stata ancora la Grecia a dominare la scena (che noia!). Fino alle 17.00 ha predominato il pessimismo ed il DAX è caduto su un minimo a 11069 punti. Poi qualcuno del governo greco, mezz'ora prima della chiusura dei mercati europei (!), ha dichiarato che un accordo è vicino e le borse hanno avuto un rally dell'1%. Per saldo stasera il DAX chiude a 11196 punti, in calo di 136 punti. Avevamo ragione nel dire che il rialzo sembrava partito troppo presto e su basi troppo fragili. Sono però ancora le emozioni a dominare gli avvenimenti e queste nel dettaglio non sono prevedibili tramite l'analisi tecnica. Sul cortissimo termine sembra ora che il DAX possa scendere più in basso ed in questo caso tornano in auge il minimo settimanale e l'obiettivo teorico a 10500 punti. In pratica lo sviluppo seguirà le decisioni

che verranno prese sull'asse Atene - Bruxelles. Ci sarà presto o tardi una soluzione - il ritardo e le lunghe discussioni suggeriscono però che l'esito della trattativa potrebbe non piacere ai mercati che potrebbero inizialmente reagire male e con un'ondata di vendite.

Il future sul Bund sale a 151.15 (+0.15%) - non si capisce più a quali stimoli reagiscono i tassi d'interesse - tra QE, deflazione e rischio Grecia non si sa cosa prevale da una giornata all'altra. Sui 151.20 c'è una resistenza intermedia. Se il Bund passa questa resistenza, il minimo di mercoledì dovrebbe tenere per parecchio tempo e questo sarebbe positivo per le borse. Il grafico non ci dice se la rottura al rialzo è imminente o se ci deve ancora essere consolidamento sopra i 149 punti.

Commento tecnico - giovedì 11 giugno 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11332 punti (+0.60%). Il comportamento del mercato comincia ad essere grottesco e pericoloso. Oggi il DAX è salito regolarmente fino alle 16.30 e ha toccato gli 11452 punti di massimo - si parlava solo di un imminente accordo tra UE e Grecia. Poi è arrivata la doccia gelata. Il FMI ha comunicato che esistono ancora profonde divergenze ed un accordo è lontano. Dagli 11440 punti il DAX è precipitato in due ondate di circa 220 punti. Sul finale si è ripreso ed ha chiuso ancora con un guadagno di 67 punti. Tecnicamente sembra che il rialzo stia continuando - il comportamento dell'indice ed i volumi suggeriscono però molta instabilità e permanenti rischi di ribasso - non è normale che un indice perda il 2% in mezz'ora solo perché qualcuno comunica un fatto in pratica conosciuto. Stasera siamo piuttosto perplessi. Tecnicamente gli indicatori stanno ovviamente girando e si apprestano a fornire un segnale d'acquisto. Il trend è però instabile e seguirlo è ancora pericoloso.

Il future sul Bund balza a 150.59 (+0.99%) - a dire il vero ci aspettavamo questa reazione ieri - questi violenti e scoordinati movimenti lasciano il dubbio che il mercato è in mano agli speculatori e quindi c'è poco da fidarsi.

Commento tecnico - mercoledì 10 giugno 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 11265 punti (+2.40%). Secondo un comunicato di Bloomberg sembra che la cancelliera tedesca Merkel ha annunciato la disponibilità della Germania ad accettare le ultime proposte greche - sembra che si apra uno spiraglio nelle trattative tra Atene e Bruxelles. Questa notizia non confermata è bastata oggi per far decollare le borse. È impossibile dire se questo è l'inizio dell'atteso rialzo estivo e se la correzione è finita. Le notizie sono ancora frammentarie e non c'è ancora nessuna accordo concreto. La reazione odierna era però logica ed attesa - il fatto che il rally di oggi sia avvenuto proprio quando abbiamo annunciato e previsto un movimento di rialzo dell'S&P500 potrebbe essere solo un caso.

Notiamo un aumento dei volumi di titoli trattati - l'incremento non ci sembra però abbastanza forte da costituire una valida conferma dell'inizio di un rialzo.

Il future sul Bund è sceso solo a 149.34 (-0.11%) - non conferma il forte movimento del DAX.

Commento tecnico - martedì 9 giugno 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11001 punti (-0.58%). La seduta odierna si inserisce perfettamente nello scenario della correzione ABC. Il DAX è caduto fino ai 11864 punti di minimo ma poi ha recuperato - difficile dire se questo è una conseguenza del limite inferiore delle BB che frena la caduta o del buon comportamento della borsa americana. In ogni caso sul grafico appare un'altra candela rossa con minimo e massimo discendenti a confermare il ribasso. Se non cambia nulla sul fronte delle trattative tra Grecia e UE la discesa a 10500 punti e all'ipercomperato è solo una questione di tempo. Sarà difficile trovare il livello ideale per comperare e quindi il miglior sistema sarebbe quello di accumulare mano a mano che l'indice scende.

Il future sul Bund scende a 149.53 (-0.62). Sembra che gli investitori se ne infischino del QE - la BCE non ha il controllo sul mercato delle obbligazioni di Stato - se succede veramente qualcosa

scordatevi che la BCE possa salvare le borse da un crollo.

Commento tecnico - lunedì 8 giugno 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 11064 punti (-1.18%). Malgrado alcuni tentativi di reazione il doppio minimo (ca. 11160 punti) non ha tenuto e stasera il DAX chiude sul minimo giornaliero e con una sostanziale perdita di 132 punti. L'indice termina anche la giornata sotto il limite inferiore delle Bollinger Bands (11092 punti) che si stanno allargando. L'indice scende però senza strappi e senza eccessi e con volumi di titoli trattati nella media. La pressione di vendita non sembra aumentare ma piuttosto mancano i compratori - nessuno osa sfidare l'incertezza provocata dal trascinarsi della crisi greca. Stasera dobbiamo purtroppo scartare l'ipotesi del doppio minimo e confermare la variante della correzione ABC presentata nel dettaglio nell'analisi del fine settimana. Se non intervengono sviluppi positivi a corto termine tra Atene e Bruxelles lo sviluppo più probabile a livello tecnico è una discesa del DAX fino alla MM a 200 giorni e all'ipervenduto prima che la correzione possa concludersi.

Il future sul Bund scende a 150.45 (-0.32%). Il minimo annuale è a 149.60. Non è ancora supporto visto che corrisponde ad un tuffo estemporaneo e non è stato testato.

Commento tecnico - venerdì 5 giugno 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11197 punti (-1.26%). Oggi il DAX ha trascorso tutta la giornata in negativo e chiude stasera solo 42 punti dal minimo giornaliero a 10155 punti che costituisce un nuovo minimo a 90 giorni. Il nodo greco è irrisolto e gli investitori cominciano a spazientirsi e perdere la fiducia. Il doppio minimo sul limite inferiore delle Bollinger Bands accompagnato da volumi di titoli trattati in leggero calo mostrano che esiste una concreta possibilità che la correzione sia finita qui. Gli indicatori di corto termine restano però su sell e lasciano parecchio spazio verso il basso. La MM a 50 giorni sta ruotando ed il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica è negativo. Di conseguenza comperare ora è come tentare la fortuna. O lunedì l'indice riparte al rialzo o si insacca e fa partire un'altra gamba di ribasso con obiettivo a 10500 punti. Vediamo come chiude la borsa americana e poi nell'analisi del fine settimana cercheremo di valutare le due opzioni.

Il future sul Bund scende di poco a 150.76 (-0.25%) - è nel range di ieri e chiude poco lontano dal massimo giornaliero - è quindi probabile che il rimbalzo nelle prossime sedute continui aiutando il DAX a risalire.

Commento tecnico - giovedì 4 giugno 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11340 punti (-0.69%). Stamattina il DAX è caduto in tre distinte ondate fino a 11187 punti. Dopo aver marginalmente bucato le Bollinger Bands ed essersi avvicinato a 20 punti dal minimo di maggio l'indice è partito nella direzione opposta complici un reversal su Bund e sul cambio EUR/USD. Questa discesa sembra però un semplice test del minimo e non un minimo definitivo che inizia una fase di rialzo. Il DAX non ha mostrato nessun segnale convincente d'inversione di tendenza. Avrebbe dovuto chiudere in guadagno, sul massimo giornaliero e con volumi di titoli trattati in aumento. Invece nell'ultima ora di contrattazioni è ricaduto di 100 punti dal massimo e chiude stasera in mezzo al range con una perdita di 79 punti.

Riassumendo il DAX ha reagito sul supporto e questo è logico. Sembra però un rimbalzo e non la ripresa del rialzo di medio termine e quindi attendiamo ancora prima di aprire eventualmente posizioni long come da nostra intenzione.

Il future sul Bund sale stasera a 150.97 (+0.69%) dopo un minimo giornaliero e mensile a 149.60. Dobbiamo osservare la seduta di domani e la chiusura settimanale per poter dire se questo rimbalzo "ha gambe".

Commento tecnico - mercoledì 3 giugno 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 11419 punti (+0.80%). Oggi il DAX è ripartito al rialzo nella speranza che da Grecia e BCE saltasse fuori qualcosa di buono. Nel primo pomeriggio il DAX è arrivato a 11515 punti di massimo - poi si è fermato e ha aspettato la conferenza stampa di Mario Draghi. Il capo della BCE ha detto qualcosa che ha impensierito i mercati - ha ribadito gli obiettivi di inflazione per il 2016 ed il 2017 che sono vicini al 2% - ovviamente il future sul Bund è precipitato per il secondo giorno consecutivo (contratto scadenza settembre a 150.82 -1.36% / reddito del prestito decennale a 0.879%) ed il DAX è ricaduto in chiusura a 11419 punti. L'indice ha recuperato praticamente la perdita di ieri - si è però mosso nel range delle ultime due sedute senza dare segnali particolari. Se sulla questione del debito greco non verranno fatti sostanziali progressi nei prossimi due giorni il DAX scenderà a testare il supporto a 11200 punti. I segnali degli indicatori sono misti ma a corto termine prevalgono quelli negativi - di conseguenza aspettiamo per eventualmente aprire posizioni long.

Commento tecnico - martedì 2 giugno 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11328 punti (-0.94%). Oggi i tassi d'interesse in EUR sono schizzati al rialzo - il future sul Bund è precipitato a 152.29 (-1.31%) e come conseguenza il cambio EUR/USD è salito a 1.1140. Questa combinazione ha messo sotto pressione il DAX che ha perso altri 107 punti. Molto probabilmente il supporto a 11200 reggerà al primo assalto rispedendo l'indice verso l'alto. Poi però dipenderà tutto dalla Grecia - sembra che oggi Tsipras ha sottoposto un'altra proposta ai Paesi creditori ma le riforme sono considerate insufficienti. Un accordo sembra ancora lontano. DAX, Bund e EUR/USD sembrano voler tornare sui valori estremi di aprile. Il susseguente sviluppo è incerto - grafico ed indicatori suggeriscono, come anticipato ieri, che il DAX sta preparando una gamba di ribasso. Gli investitori stanno cedendo al pessimismo e si preparano a gettare la spugna.

Commento tecnico - lunedì 1. giugno 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 11436 punti (+0.19%). La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. Il DAX ha aperto in guadagno ma rapidamente sono tornati i venditori ed hanno imposto un nuovo minimo a 11345 punti. C'è così stata la prevista continuazione verso il basso ma evidentemente senza novità sul dossier Grecia non sembra che il DAX voglia andare a testare il supporto sugli 11200 punti. Al termine di una seduta volatile e con modesti volumi l'indice ha chiuso praticamente in pari. Gli indicatori e lo sviluppo del grafico suggeriscono che il DAX sta preparando una spinta di ribasso. Sappiamo però che molto dipende dalle emozioni e bastano alcune dichiarazioni dei politici impegnati nelle trattative sul debito greco per cambiare radicalmente la situazione. Fino a quando l'indice si muove di poco e resta all'interno delle BB è difficile fare previsioni. Non possiamo che confermare quanto descritto nell'analisi del fine settimana. Un'ulteriore calo (10500 punti ?) è possibile ma sarebbe in un'ottica di medio termine un'occasione d'acquisto. Il future sul Bund scende inaspettatamente a 154.58 (-0.33). Appare sul grafico un'appariscente candela rossa dopo un rialzo di una decina di sedute - vedremo nei prossimi giorni se questo ha un significato o se è solo una breve anomalia.

Commento tecnico - venerdì 29 maggio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11413 punti (-2.26%). Oggi gli investitori si sono stufati dell'incertezza che regna intorno al dossier Grecia e hanno gettato la spugna. I dettagli della giornata li abbiamo descritti nel commento sull'[Eurostoxx50](#). Oggi il DAX ha rotto al ribasso ed è uscito decisamente dal range settimanale subendo una pesante perdita di 263 punti. Chiude sul minimo giornaliero con volumi di titoli trattati in forte aumento e con numerosi indicatori che generano segnali di vendita a corto termine. Sappiamo che tutto dipende dalla Grecia ed il calo è legato ad un fattore emotivo e di ricerca di sicurezza. Ce ne però abbastanza per abbandonare eventuali posizioni speculative long e

attendere il risultato del probabile test del minimo mensile e del limite inferiore delle Bollinger Bands - teniamo di conseguenza d'occhio gli 11200 punti di supporto.

Il future sul Bund sale a 155.57 (+0.32%). I tassi d'interesse sul Bund scendono e gli spreads salgono - è il solito gioco quando si teme lo scoppio di una crisi debitoria in Europa. In fondo i titoli bancari si comportano ancora abbastanza bene (SX7E -1.52%) e mantengono la loro forza relativa insieme al FTSE MIB italiano.

Commento tecnico - giovedì 28 maggio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11677 punti (-0.79%). Le sedute positive e negative si succedono con regolarità e per saldo il DAX non si muove di molto. Oggi, rispettando l'alternanza, il DAX è sceso - si è però mosso nel range delle due precedenti sedute e quindi non c'è nulla di nuovo da dire. Il calo odierno è avvenuto con volumi di titoli trattati in calo e quindi il quadro generale resta costruttivo. Bisognerà però attendere misure concrete per risolvere il problema del debito greco prima di poter osservare lo sviluppo di un movimento sostanziale. L'analisi tecnica fornisce un quadro delle intenzioni degli investitori - quando questi sono indecisi è ovvio che anche l'analisi tecnica non offre risultati chiari.

Il future sul Bund sale a 155.04 (+0.14%) - nel dubbio c'è chi investe in un bene rifugio come le obbligazioni di Stato tedesche. Date un'occhiata al grafico - siamo in un rialzo di corto termine all'interno di un ribasso di medio termine e un top di lungo periodo. In teoria il Bund non dovrebbe più salire sopra i 157 ma con la BCE in agguato è meglio non scommetterci.

Commento tecnico - mercoledì 27 maggio 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 11771 punti (+1.26%). Fino alle 15.30 il DAX è ondeggiato stancamente sui 11640 punti. Con l'apertura a New York e la salita degli indici americani anche il DAX è decollato e chiude stasera con un sostanziale guadagno di 146 punti. Questo non compensa la perdita di ieri ma riporta l'indice a ridosso della MM a 50 giorni ed in zona di sicurezza. Segnali di vendita, come quello del MACD giornaliero che sembrava imminente, sono stati evitati. È difficile dire cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Gli investitori sono nervosi ed indecisi e, come spiegato ieri, si dibattono tra due forze contrapposte. La crisi greca costituisce sicuramente un ostacolo al rialzo causato da liquidità e rimbalzo congiunturale. L'ago della bilancia sembra al momento costituito dall'S&P500 americano. Ieri abbiamo parlato di rialzo a corto termine concluso escludendo contemporaneamente il ribasso - la seduta odierna rispetta questo risultato contraddittorio dell'analisi tecnica.

Il future sul Bund si ferma oggi a 154.62 (-0.06%) - con tassi d'interesse e cambio EUR/USD stabili oggi la spinta per il rialzo è inaspettatamente venuta da New York - nel commento tecnico di domani mattina vedremo di cosa si tratta.

Commento tecnico - martedì 26 maggio 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11625 punti (-1.61%). Settimana scorsa il DAX aveva avuto tre sedute consecutive senza grandi movimenti e con bassi volumi di titoli trattati. Era evidente che il rialzo si era imballato ma d'altra parte non c'era nessun segnale che stesse arrivando un'ondata di vendite. Gli investitori erano indecisi e oggi si sono lasciati coinvolgere dai timori relativi ad un possibile default della Grecia e dal calo dell'S&P500. La lunga candela rossa sul grafico mostra chiaramente che a corto termine il rialzo è finito e si è infranto contro la MM a 50 giorni - non pensavamo che la spinta potesse esaurirsi così in fretta.

Per il momento lo sviluppo a corto termine è ancora incerto - il DAX sembra doversi bloccare tra gli 11200 ed i 12000 punti. Le BB sono orizzontali e parallele, la MM a giorni è in appiattimento e gli indicatori svolazzano sul neutro passando rapidamente da deboli segnali d'acquisto a deboli segnali di vendita. Le premesse monetarie e congiunturali resto costruttive e quindi non ci

aspettiamo un ribasso - la nostra ipotesi che ad aprile l'indice abbia raggiunto un massimo annuale si fa però sempre più concreta.

Il future sul Bund sale a 154.63 (+0.49%) - gli investitori tornano a comperare il Bund come bene rifugio - un segnale preoccupante che mostra come molti temano un possibile default della Grecia e le sue conseguenze.

Commento tecnico - venerdì 22 maggio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11815 punti (-0.42%). Oggi il DAX ripetuto la seduta di ieri con l'unica differenza che la borsa americana è stasera in calo e il DAX non è riuscito a recuperare le perdite del mattino. La candela rossa sul grafico non si differenzia a prima vista dalle due precedenti. Questa pausa con bassi volumi di titoli trattati determina un calo di momentum ed è preoccupante. Oggi il DAX poteva salire grazie al calo del cambio EUR/USD fino a 1.1002. Invece il DAX non ha reagito né al calo dei tassi d'interesse (future sul Bund a 153.92 +0.30%) né all'indebolimento dell'Euro. C'è da domandarsi cosa ci vuole per far ripartire il rialzo. Tecnicamente però non ci sono cambiamenti. Non abbiamo nessun segnale di massimo e quindi dobbiamo partire dal principio che il rialzo di corto termine deve continuare. In pratica saranno le notizie provenienti dalla Grecia a determinare i prossimi movimenti delle borse europee. Ci sono adesso tre giorni per fare progressi sul fronte delle trattative - la Grecia non sembra avere più molta liquidità a disposizione e se non riceve ulteriori crediti da UE e FMI rischia l'insolvenza nelle prossime settimane.

Commento tecnico - giovedì 21 maggio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11864 punti (+0.14%). Oggi il DAX ha ripetuto a grandi linee la seduta di ieri. La mattina è sceso fino a 11758 punti. Poco prima delle 10.00 ha però fissato il minimo giornaliero e a balzi irregolari ha recuperato. Abbiamo dovuto però attendere l'apertura della borsa di Wall Street per vederlo tornare in positivo. Chiude stasera con un leggero guadagno e sul massimo giornaliero. I bassi volumi di titoli trattati non ispirano molta fiducia ma finora non abbiamo niente che possa suggerire che il rialzo è in stallo. La situazione tecnica è invariata. Il cambio EUR/USD ha marciato sul posto - il future sul Bund è scivolato a 153.59 (-0.08%). Se dai nostri tre mercati di riferimento (EUR, tassi d'interesse, S&P500) non provengono stimoli è logico che anche il DAX non riesca a fare progressi.

Commento tecnico - mercoledì 20 maggio 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 11848 punti (-0.04%). Al rally di lunedì e martedì è seguito oggi un consolidamento con volumi di titoli trattati in forte calo. Malgrado la chiusura con una perdita di 5 punti il DAX ha mostrato di essere in buona forma recuperando dai minimi e chiudendo nella parte superiore del range giornaliero. Anche gli indicatori, come il MACD giornaliero che vedete in basso, si rafforzano. L'unico aspetto negativo è la mancata reazione al calo del cambio EUR/USD a 1.1085. Le previsioni sono invariate.

Il future sul Bund si è fermato a 153.68 (-0.09%).

Commento tecnico - martedì 19 maggio 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11853 punti (+2.23%). Per il secondo giorno consecutivo il DAX guadagna terreno e finalmente il rialzo si sviluppa come previsto. Il Bund sale (154.08 +0.42) mentre il cambio EUR/USD ridiscende e dà una spinta decisiva ai titoli d'esportazione. L'indicatore MACD giornaliero ed il nostro indicatore proprietario a medio termine basato sulla stocastica forniscono un segnale d'acquisto. Fino ai 12150 punti ora la strada è aperta e sgombra da ostacoli. A 12150 punti ci sono invece numerose resistenze sia statiche che dinamiche come il bordo superiore delle BB (12042 punti). Bisognerà a quel punto osservare dove si trovano Bund e cambio per capire

come il movimento potrebbe proseguire. Malgrado l'ottima seduta odierna con forti volumi di titoli trattati non pensiamo che sullo slancio il DAX possa migliorare il massimo storico. Peccato che ieri il nostro limite d'acquisto per il portafoglio (11350 punti) sia stato mancato di soli 28 punti (minimo a 11378 punti) - sull'Eurostoxx50 abbiamo avuto maggiore fortuna.

Commento tecnico - lunedì 18 maggio 24.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 11594 punti (+1.29%).

Commento tecnico - venerdì 15 maggio 24.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11447 punti (-0.98%). Ieri la spinta di giovedì non ha avuto una sostenibile continuazione. Il DAX è ancora salito in tarda mattinata a 11632 punti - poco sopra i massimi delle due precedenti sedute. Poi però ha avuto un attacco di debolezza, è ricaduto di 250 punti, è rimbalzato ed ha chiuso a 11447 punti, al centro del range settimanale. Sembra che il DAX non ha ancora la forza per partire a rialzo e debba ancora fare base. Deboli dati congiunturali americani hanno indebolito l'USD ed il cambio EUR/USD è salito a 1.1449. È evidente che con l'EUR così forte il DAX ed i suoi titoli d'esportazione non può guadagnare terreno. Malgrado che, come ben mostra la MACD giornaliera, l'indice stia tentando di girare, manca il mix necessario di EUR e tassi d'interesse al ribasso per motivare i compratori. Il QE di Draghi sta fallendo l'obiettivo di indebolire la moneta e rilanciare le esportazioni.

Nell'analisi del fine settimana dobbiamo ridiscutere il nostro scenario a medio termine - i pezzi del puzzle sembrano non combaciare.

Il future sul Bund sale a 153.56 punti (+0.44%). Si è sgonfiato dopo un massimo a 153.90.

Commento tecnico - giovedì 14 maggio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11559 punti (+1.84%). La caduta di ieri ha avuto stamattina una continuazione. Il DAX è sceso fino ai 11218 punti di minimo prima di finalmente cambiare direzione e ricominciare a salire. Questa inversione è avvenuta in concomitanza con una (per ora falsa) rottura al rialzo del cambio EUR/USD che ha raggiunto gli 1.1444 di massimo. Torna stasera a 1.1365 e questo ha provocato il movimento di sollievo del DAX che è stato accompagnato da un rafforzamento del Bund (152.87 +0.51%). Malgrado che il DAX si stia muovendo secondo attese con una correzione di tre giorni e poi una risalita, non è ancora sicuro e confermato che ora voglia definitivamente prendere la via del rialzo. Mancano ancora segnali d'acquisto sugli indicatori. Oltre tutto il DAX, malgrado che stasera chiuda vicino al massimo giornaliero, resta sotto il massimo di ieri - c'è ancora una candela con minimo e massimo discendenti. Gli scettici possono dire che quello odierno sembra solo un rimbalzo causato dal limite inferiore delle Bollinger Bands e accompagnato da modesti volumi di titoli trattati.

Riassumendo le probabilità di una ripresa del rialzo sono notevolmente aumentate - manca però ancora una conferma. Sembra però evidente che gli 11320-11350 punti, suggeriti nei due precedenti commenti, sono un buon livello per comperare.

Commento tecnico - mercoledì 13 maggio 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 11351 punti (-1.05%). Oggi il DAX ha subito la forza dell'EUR e la debolezza del Bund. L'indice tedesco, con molti titoli d'esportazione, reagisce in maniera sensibile alle oscillazioni del cambio e a notizie che suggeriscono un rallentamento economico in America. Il DAX ha trascorso la mattina in guadagno - dopo la pubblicazione del dato sulle vendite al dettaglio negli Stati Uniti è precipitato ed ha toccato un minimo a 11301 punti. Poi è rimbalzato una cinquantina di punti ed ha chiuso. Siamo convinti che sui livelli attuali il DAX sta tentando di fare base per riprendere il rialzo - tra gli 11320 ed gli 11350 punti consideriamo che si può comperare.

Per il momento però i venditori sembrano più agguerriti dei compratori e quindi è probabile che ci siano ancora alcuni giorni di instabilità e volatilità prima che l'indice possa tentare la via del rialzo. Il future sul Bund è sceso a 152.46 (-0.30%) - il minimo di giovedì scorso è a 151.44 e la MM a 200 giorni è a 152.45. Se la MM a 200 non fa da supporto e blocca la caduta il future deve scendere a testare il minimo di settimana scorsa ed il DAX deve tornare a testare gli 11167 punti.

Commento tecnico - martedì 12 maggio 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11472 punti (-1.72%). Oggi si sono susseguite notizie preoccupanti sullo stato finanziario della Grecia. Il future sul Bund è caduto fino a 152.27 e ancora una volta qualcuno è massicciamente intervenuto ad impedire una pericolosa foratura della MM a 200 giorni. Il Bund rimbalza stasera a 153.14 (-0.18%) e con lui si sono riprese anche le borse europee ed il DAX. L'indice di borsa tedesco lascia oggi 200 punti sul terreno ma si muove ben sopra i minimi di settimana scorsa e sopra il livello inferiore delle Bollinger Bands. I 3540-3550 punti di minimo dell'Eurostoxx50, che avevamo indicato nell'analisi del fine settimana come possibile variante negativa, corrispondono a 11320-11350 punti di DAX - su questi livelli si può comperare in un ottica a corto e medio termine. Naturalmente questo vale solo nel caso in cui la Grecia viene in una maniera o nell'altra salvata. Se invece inaspettatamente l'UE la lascia cadere in default è sicuro che ci sarà un'ulteriore caduta delle borse europee di alcuni punti in percentuale. Eventuali posizioni long devono essere assicurate sui minimi mensili. Vedete che l'indicatore MACD giornaliero sta tentando di girare - il calo odierno ha rimandato un segnale d'acquisto.

Commento tecnico - lunedì 11 maggio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 11673 punti (-0.31%). Come potete notare dalla piccola candela sul grafico e dai bassi volumi di titoli trattati oggi non è successo nulla di importante. All'inizio di questa settimana prevedevamo un consolidamento di circa tre giorni per assorbire l'eccesso di rialzo di venerdì e per ora questa ipotesi sembra corretta. Il calo odierno di 36 punti è insignificante. Osserviamo con molto interesse il comportamento del Bund (153.86 -0.50%). Dopo il key reversal day di giovedì deve seguire una pausa visto che non c'è nessun cambiamento a livello politico o economico per giustificare una immediata ripresa del rialzo. È probabile che i traders vadano a cercare una solida base - secondo grafico un possibile supporto è a 153.60. Se il Bund scende più in basso è possibile che vada a ritestare il minimo di giovedì a 151.44. Mentre il Bund cerca base è improbabile che il DAX possa continuare il rialzo.

Commento tecnico - venerdì 8 maggio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11709 punti (+2.65%). Nel commento di ieri abbiamo scritto che il DAX doveva essere su un minimo e che si stava presentando un'occasione d'acquisto. In effetti il DAX ha utilizzato oggi questa base per ripartire con slancio al rialzo. Come scusa ha usato il chiaro esito delle elezioni in Gran Bretagna e il rapporto sul mercato del lavoro americano ad aprile pubblicato alle 14.30. Si può discutere se la vittoria dei conservatori in Inghilterra sia veramente un avvenimento positivo per l'Europa e i deludenti dati americani fossero effettivamente un buon motivo per comperare. I tassi d'interesse sono però scesi e l'S&P500 ha reagito positivamente - queste sono buone ragioni per comperare anche il DAX che chiude stasera con un forte guadagno e sul massimo giornaliero. Manca la conferma da parte dei volumi e la reazione odierna puzza molto di short covering - c'è troppo entusiasmo - è però evidente che è iniziato l'atteso rialzo a corto termine. Nell'analisi del fine settimana discuteremo dove ci può portare questo movimento. Stasera non vediamo ragioni per abbandonare l'ipotesi che a 12390 punti ci sia un massimo annuale definitivo.

Notiamo che gli indicatori stanno solo ora girando - non c'è però ancora nessun segnale d'acquisto malgrado che il DAX sia già 540 punti sopra il minimo di ieri alle 11.15.

Il future sul Bund sale a 154.74 (+0.25) - una modesta ma significativa salita.

Commento tecnico - giovedì 7 maggio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11408 punti (+0.51%). Stamattina il mercato delle obbligazioni di Stato europeo è crollato. Il Bund ha perso quasi 2 punti e mezzo e ha toccato un minimo a 151.44 punti. Il DAX ha seguito a distanza e ha toccato un minimo a 11239 punti, poco sotto il bordo inferiore delle Bollinger Bands. Alle 11.15 qualcuno ha deciso che era abbastanza e bisognava correre in soccorso dei mercati finanziari che rischiavano un tracollo - scommettiamo che c'è lo zampino della BCE. Il future sul Bund è partito come un razzo nella direzione opposta e stasera si trova 154.32 (+0.36%). Anche il DAX ovviamente si è rialzato dai minimi e ha avuto una reazione come quella di ieri. Chiude stasera nella parte superiore del range giornaliero e con un moderato ma significativo guadagno di 58 punti. È molto probabile che il Bund abbia raggiunto un minimo intermedio - il reversal odierno non lascia spazio a dubbi. Di conseguenza crediamo che anche il DAX è su un minimo malgrado che la RSI lasci ancora spazio verso il basso. Osserviamo stasera il comportamento della borsa americana e domani facciamo un paio di calcoli. A stima sembra però che sugli 11000 punti il DAX stia offrendo una buona occasione d'acquisto a corto e medio termine.

Commento tecnico - mercoledì 6 maggio 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 11350 punti (+0.20%). Come spiegato nel commento sull'[Eurostoxx50](#) oggi le borse europee hanno avuto un comportamento costruttivo e hanno fornito un segnale di forza. C'erano parecchi motivi per far cadere il DAX decisamente più in basso e quindi stasera bisogna accontentarsi dello scarso guadagno di 22 punti. Il DAX continua ad appoggiarsi sul limite inferiore della Bollinger Bands in calo. Per ora non abbiamo nessun segnale di minimo - ci vorrebbe per lo meno una candela con un minimo ascendente per poter speculare su un minimo intermedio in posizione.

Stasera il future sul Bund è caduto a 153.93 (-0.63%) - il reddito del prestito decennale è salito a 0.595%. Il Bund è salito praticamente senza pause ed in maniera regolare da inizio 2014 fino al 28 aprile 2015 - il 29 aprile, senza ragioni né spiegazioni, è iniziata una spettacolare caduta che riporta stasera, dopo 5 sedute negative, il Bund alla chiusura del 30 dicembre 2014. Cosa sta succedendo? Solo stop loss, prese di beneficio e correzione o un problema serio? Ora l'unico evidente supporto è a 152.29 - MM a 200 giorni.

Commento tecnico - martedì 5 maggio 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11327 punti (-2.51%). Stamattina il DAX ha aperto in leggero calo ma dopo una breve esitazione è ripartito al rialzo ed ha raggiunto verso le 10.15 un massimo a 10751 punti. Poi tutto si è svolto molto velocemente - più velocemente di quanto ci eravamo immaginati noi. Infatti avevamo previsto una salita in un paio di sedute a 11800-11900 punti prima della ripresa della correzione ed una discesa a testare il minimo. L'indice ha ritracciato ed ha tenuto fino alle 14.00 quando era ancora in pari. Poi è precipitato e stasera chiude sul minimo giornaliero ed una decina di punti sotto il precedente minimo. Stamattina avevamo scritto che l'S&P500 non sembrava volesse salire fino ai 2131 punti e magari si sarebbe fermato a 2121 punti ricadendo da questo livello - sembra essere la soluzione esatta. La correzione delle borse europee è ripresa e stasera il DAX torna sul bordo inferiore delle BB in calo. Fino a dove potrebbe cadere? RSI (38.66 punti) e MACD mostrano che c'è ancora spazio verso il basso. Dobbiamo rifletterci. Una normale correzione ABC con due spinte verso il basso dovrebbe essere finita qui o poco più in basso. Se però l'S&P500 deve cadere a 2040 punti è evidente che il DAX può tranquillamente tornare a 11000 punti anche perché il calo del Bund (154.82 -0.45%) comincia a fare danni e preoccupare.

Commento tecnico - lunedì 4 maggio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 11619 punti (+1.44%). Dopo la buona seduta di venerdì sera a New York era logico aspettarsi oggi una simile reazione a Francoforte. In effetti il DAX ha avuto oggi una buona performance che si compone di vari elementi. La spinta più consistente è arrivata dal calo del cambio EUR/USD a 1.1145. Siamo invece perplessi di fronte alla caduta del future sul Bund a 155.51 - la zona di supporto sui 156 punti è stata penetrata e superata. In tre sedute il Bund ha perso i guadagni di tre mesi di rialzo ed il reddito del prestito tedesco decennale è risalito a 0.4550%. Non sappiamo cosa significa questo calo e quali potrebbero essere le conseguenze sul DAX. I titoli bancari oggi hanno sottoperformato ma hanno ugualmente guadagnato terreno. Tornando all'indice l'impressione è che si trovi in un rimbalzo tecnico. I bassi volumi di titoli trattati sostengono questa ipotesi. Coerenti con le previsioni fatte per l'S&P500 crediamo che il DAX debba risalire nei prossimi giorni fino a 11800-11900 punti e poi ridiscendere a testare il minimo.

Commento tecnico - giovedì 30 aprile 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11454 punti (+0.19%). Oggi ci sono stati quell' "*assestamento*" e quel "*rimbalzo tecnico*" previsti nel commento di stamattina. Vedete che malgrado l'attesa "*slavina*" iniziale il crollo si è concluso a 11331 punti e poi il DAX ha recuperato. È risalito di 240 punti dal minimo a poco prima delle 16.00 ha toccato un massimo giornaliero a 11570 punti. Non è però riuscito a difendere questo guadagno e chiude stasera con un piccolo plus di 21 punti e al centro del range giornaliero. La seduta odierna, volatile ma senza ulteriori danni, costituisce un classico dopo un crollo come quello di ieri. L'unico aspetto incerto in una giornata del genere è quanti stop loss o traders obbligati a vendere ci sono ancora - sono quelli che causano la slavina iniziale prima del consolidamento. Oggi l'indice ha reagito con buoni volumi di titoli trattati. Ieri avevamo scritto che un obiettivo ideale si trovava a 11350-11400 punti e stamattina questo obiettivo è stato raggiunto e sullo slancio marginalmente superato. È possibile che la correzione sia finita o che per lo meno il movimento verso il basso sia praticamente alla fine. Molto dipende ora dal comportamento dell'S&P500 e quindi riprenderemo l'argomento nell'analisi del fine settimana.

Oggi però il calo del Bund (156.71 -0.65%) non ha provocato un'ulteriore crollo del DAX - questo perché il cambio EUR/USD è rimasto stabile. Il future sul Bund ha supporto sui 156 - pensiamo che nei prossimi giorni si fermerà qui. Se invece scende più un basso c'è un problema con il QE e quindi anche una ripresa del rialzo del DAX poggia su fragili fondamenta. Meglio quindi attendere alcuni giorni prima di prendere iniziative.

Commento tecnico - mercoledì 29 aprile 21.45

Mercoledì il DAX ha chiuso a 11432 punti (-3.21%). Sapevamo di avere a che fare con investitori troppo ottimisti ed orientati speculativamente al rialzo. Bastava una notizia negativa per destabilizzare il mercato e questa è arrivata oggi anche se non è stata una vera sorpresa. Da settimane vi avvisavamo che l'economia americana stava rallentando e oggi il deludente dato sul PIL americano del 1. trimestre (+0.2% contro l'atteso +1.0%) ha confermato questa impressione. Nel commento sull'[Eurostoxx50](#) abbiamo descritto gli avvenimenti della giornata e spiegato i meccanismi che hanno portato al crollo odierno. Concentriamoci quindi sugli aspetti tecnici che concernono il DAX. L'indice alle 14.30 era a 11700 punti - il mattino era scivolato verso il basso ma era ancora sopra il supporto. Alla pubblicazione del dato è crollato spinto presumibilmente dagli stop loss. Chiude stasera su un nuovo minimo a 30 giorni, con una pesante perdita e con volumi di titoli trattati in netto aumento. Solo il limite inferiore della BB bloccherà ora la sua caduta. Il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica fornisce un segnale di vendita a medio termine. Niente mostra che la correzione è terminata e se questo movimento segue un classico schema ABC il DAX deve scendere fino agli 11350-11400 punti prima di completare la discesa e riprovare a salire. In pratica il calcolo è più complesso perché il movimento è proporzionale al calo del Bund più la variazione del cambio EUR/USD e più la discesa dell'S&P500. L'impressione stasera è che abbiamo

a che fare "solo" ad una correzione e quindi passato il temporale il DAX deve tornare sugli 11800 punti. D'altra parte sembra confermarsi l'ipotesi di un massimo annuale definitivo a 12400 punti. Domani il DAX dovrebbe limitare i danni. Nella successiva pausa avremo il tempo di fare il punto della situazione.

Il future sul Bund scende a 157.66 (-0.92%) - per la prima volta dall'inizio del 2014 (!) stasera il canale rialzista è rotto al ribasso. Le conseguenze potrebbero essere gravi. Ma dov'è finito Draghi-Superman ?

Commento tecnico - martedì 28 aprile 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11811 punti (-1.89%). Il rally di ieri non ci aveva impressionato e ieri sera avevamo apertamente dichiarato che ritenevamo improbabile una salita più in alto. Stamattina avevamo ribadito la nostra previsione di una performance settimanale delle borse europee tra il +0.5% ed il +1% - considerando che ieri il DAX aveva guadagnato il +1.93% la conseguenza era ovvia.

Stamattina il DAX ha aperto in pari e nei primi minuti di contrattazioni è riuscito a salire ancora a 12047 punti - è stato il canto del cigno. L'indice ad ondate è caduto verso le 16.20 su un minimo giornaliero a 11743 punti e solo sul finale è rimbalzato grazie ad un recupero a Wall Street. Termina la seduta sul livello di chiusura di venerdì annullando tutti i guadagni di ieri. La candela odierna è contenuta in quella di lunedì e quindi formalmente si tratta di una seduta in trading range che non ha scalfito la MM a 50 giorni. Di conseguenza non crediamo che ci sarà una sostanziale continuazione verso il basso ma favoriamo piuttosto alcune sedute volatili con un'oscillazione in laterale. I fattori che influiscono ora sulla borsa li abbiamo elencati nell'analisi del fine settimana. Oggi è venuto a mancare l'aspetto emozionale legato alla crisi greca (nessuna notizia- solo una valutazione più realistica delle novità comunicate ieri) ed il future sul Bund non si è mosso (-159.26 +0.06%). Sono rimasti l'impressione negativa data ieri dalla borsa americana ed la salita del cambio EUR/USD a 1.0977 a pesare sul listino.

Attenzione domani alla seduta del FOMC (FED) - le dichiarazioni della Yellen potrebbero muovere i tassi d'interesse americani ed i cambi creando scompiglio tra i traders europei che in questo momento sembrano avere i nervi scoperti. In linea di massimo domani ci aspettiamo dal DAX una stabilizzazione ed un recupero - se però la Yellen indebolisce l'USD ed il cambio EUR/USD passa sopra gli 1.10 potrebbe esserci ancora un'ondata di vendite con il DAX a scendere sugli 11700 punti.

Commento tecnico - lunedì 27 aprile 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 12039 punti (+1.93%). Oggi è stata una giornata movimentata e le ragioni le trovate nel commento sull'[Eurostoxx50](#). Il DAX è caduto stamattina fino agli 11729. Poi è risorto come una fenice ed è risalito fino ai 12050 punti di massimo giornaliero - la giornata è andata molto meglio di quanto pensavamo stamattina. Stasera il DAX chiude a ridosso del massimo con un guadagno di 228 punti ed una lunga e convincente candela bianca sul grafico. L'indicatore MACD sembra far base e voler girare mentre la RSI si risollewa senza essere scesa sotto i 40 punti. L'impressione generale è quindi positiva e sembra che il DAX abbia definitivamente concluso il capitolo correzione e sia ripartito al rialzo. Ci permettiamo però di esprimere alcuni dubbi. Il DAX è semplicemente tornato al centro delle Bollinger Bands e del range di aprile. Oggi è salito sulla base di alcune notizie positive dalla Grecia ed al balzo di VW (+5.32%) che ha chiarito i problemi di management. I volumi sono però rimasti di poco sopra la media e non vediamo quali ulteriori stimoli possano spingere l'indice più in alto. Il Bund è in calo (159.11 -0.15%), l'EUR si rafforza e la borsa americana è toppish. Dubitiamo che grazie alla spinta odierna il DAX possa raggiungere un nuovo massimo storico ma attendiamo l'esito della prossima seduta prima di affermare con decisione che per questa settimana il rialzo è finito qui.

Commento tecnico - venerdì 24 aprile 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11810 punti (+0.74%). Oggi il DAX ha aperto bene ed ha proseguito la sua corsa fino agli 11881 punti. Ha accelerato dopo la pubblicazione dell'indice Ifo alle 10.00 e ha toccato il massimo alle 10.50 - poi si è inesplicabilmente spento. È ricaduto di 140 punti e ha recuperato nel tardo pomeriggio visto che non poteva ignorare il nuovo massimo storico dell'S&P500 americano. Complessivamente però il DAX ha avuto un comportamento deludente. Tutto oggi faceva sperare in una ripresa del rialzo. Il supporto tiene - poi però mancano i compratori e con modesti volumi il DAX si limita a rimbalzare debolmente e chiudere. Non corregge ma resta stancamente a quasi 400 punti dal massimo storico mentre gli indicatori come il MACD lentamente scendono. La correzione sembra volersi svolgere con un consolidamento. Non vediamo però la forza per riprendere il rialzo - nell'analisi del fine settimana cercheremo di capire come potrebbe risolversi questa situazione di patta.

Il future sul Bund sale marginalmente a 159.28 (+0.09%).

Commento tecnico - giovedì 23 aprile 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11723 punti (-1.21%). Oggi la correzione è ripresa puntuale. Vedete però che il DAX è stato bloccato dal forte supporto costituito dal minimo di settimana scorsa (11674), dalla MM a 50 giorni (11671) e dal bordo inferiore delle Bollinger Bands (11642). La conseguenza è stata che i venditori hanno osato spingere l'indice fino agli 11675 di minimo e poi si sono ritirati. L'indice ha recuperato una cinquantina di punti e ha chiuso. Supporti a parte la correzione non sembra finita - gli indicatori lasciano ancora ampio spazio verso il basso. Di conseguenza sembra ancora prematuro comperare o prendere delle decisioni a medio termine. L'S&P500 sta salendo verso il massimo storico mentre il DAX scivola verso il basso - strano. Prima o poi i due mercati devono ricominciare a muoversi in parallelo.

Il future sul Bund oggi si è fermato a 159.15 (-0.00%). Sembra proprio che il calo di ieri sia solo stato un incidente di percorso. La BCE non molla la sua ferrea presa sui tassi d'interesse. Per questo nessuno crede nel ribasso e tutti gli analisti puntano sulla correzione. Come sapete noi invece siamo possibilisti e stiamo esaminando l'ipotesi che a 12400 punti il DAX abbia toccato il massimo annuale definitivo.

Commento tecnico - mercoledì 22 aprile 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 11867 punti (-0.60%). Oggi è successo qualcosa di insolito. Il Bund è sceso (159.16 -0.46%) e di conseguenza i redditi sui titoli di Stato tedeschi sono saliti. Invece i redditi dei titoli di Stato dei Paesi mediterranei sono scesi con la conseguenza che lo spread è crollato. Il risultato sugli indici è stato per lo meno logico - il DAX è sceso mentre le borse mediterranee si sono rafforzate grazie al sostegno dei titoli bancari (SX7E +1.35%). Per logica questa dovrebbe essere stata una reazione estemporanea e dubitiamo che questa divergenza possa perdurare. Graficamente sembra che il DAX abbia ripreso a correggere - almeno è tornato ed ha chiuso sotto gli 11900 punti - stasera però manca la conferma dei volumi e l'indice chiude lontano dal minimo giornaliero. L'indicatore MACD suggerisce che il calo deve continuare e quindi noi restiamo dell'opinione che la correzione non è finita.

In questo momento le borse si muovono meccanicamente seguendo cambi e tassi d'interesse - il resto e specialmente i fondamentali contano poco.

Commento tecnico - martedì 21 aprile 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 11939 punti (+0.40%). Ieri avevamo detto che il rally era in linea di principio solo un rimbalzo tecnico. Il DAX oggi poteva salire al massimo a 12000 punti ma poi doveva cambiare direzione e ricominciare a scendere. Abbiamo sbagliato di poco - il DAX ha seguito questo percorso con stamattina un lieve eccesso di rialzo fino ai 12079 punti. Già alle 11.20

però l'indice è ricaduto sotto i 12000 punti - il segnale proveniente dall'[Eurostoxx50](#) era più evidente. Stasera il DAX salva un guadagno di 47 punti ma chiude lontano dal massimo giornaliero e nuovamente sotto i 12000 punti - la candela rossa sul grafico mostra la predominanza delle vendite nella seconda parte della giornata dove si sono anche concentrati i volumi. Crediamo di conseguenza che la correzione debba continuare e domani, al più tardi giovedì, l'indice deve tornare sotto gli 11674 punti - non dovrebbe però scendere molto più in basso visto che verrà fermato, almeno in un primo tempo, dall'effetto congiunto di Bollinger Bands e MM a 50 giorni. Questo scenario negativo è il più probabile ma non è ancora sicuro. Ci vuole per lo meno una discesa sotto gli 11900 punti a chiudere il gap odierno d'apertura per riaprire la strada verso il basso. Il future sul Bund scende a 159.99 (-0.21%). Per il momento questa è una normale ed insignificante seduta negativa. Il trend rialzista è intatto. Supporto è sui 158.80.

Commento tecnico - lunedì 20 aprile 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 11891 punti (+1.74%). La candela odierna sul grafico, insieme a quella di venerdì, è un bullish harami. Come suggerisce il nome è una figura che con una buona probabilità sfocia in un rialzo almeno di corto termine. In pratica questa buona probabilità deve poi essere precisata prendendo in considerazione altri fattori. Nel caso concreto manca un'esaurimento (spesso l'apertura del secondo giorno deve essere negativa per confermare l'esaurimento e l'inversione) e gli scarsi volumi di titoli trattati suggeriscono che si tratta di rimbalzo tecnico e non di ripresa del rialzo. Di conseguenza stasera siamo molto prudenti e preferiamo non affermare che la correzione è terminata. Solo con una rottura sopra i 12000 punti potremo avere una conferma che l'ondata di vendite è già terminata. Gli indicatori come il MACD giornaliero ci dicono che l'indice è ancora da vendere - in linea di principio manteniamo la previsione espressa nell'analisi del fine settimana. Senza una salita sopra i 12000 punti lo scenario con maggiore probabilità nel prossimo futuro è una continuazione della correzione verso i 11600 punti. Questo malgrado i 203 punti di guadagno odierno e la chiusura a ridosso del massimo giornaliero.

Forse avrete notato che venerdì il DAX ha chiuso nel range 11600-11700 che era l'obiettivo teorico di questa gamba di ribasso. Malgrado ciò non pensiamo che la correzione sia terminata per la semplice ragione che gli altri indici non hanno raggiunto gli obiettivi.

Il future sul Bund è fermo a 160.33 punti (-0.03%) mentre gli spreads sono in leggero aumento - questo comportamento dei Bonds ci lascia parecchi dubbi sulla probabilità che il rimbalzo odierno del DAX possa continuare.

Commento tecnico - venerdì 17 aprile 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 11688 punti (-2.58%). Il DAX oggi ha retto fino alle 11.45 - poi è stato nuovamente travolto da un'ondata di vendite. Questo sviluppo non è una sorpresa - ieri si erano accumulati segnali negativi e la probabilità che oggi, venerdì, si verificasse un'inversione di tendenza, erano scarse. Sarebbe già stato un buon risultato se il DAX riusciva a difendere i 12000 punti - invece stamattina non è mai riuscito a risalire sopra questa barriera e la logica conseguenza è stata il collasso che come nelle precedenti sedute è finito solo con la chiusura sul minimo giornaliero e con una pesante perdita. Vedete che stasera il DAX ha chiuso sul limite inferiore delle Bollinger Bands e con volumi di titoli trattati in forte aumento - c'è quindi una certa componente di eccesso e panico. Questo significa che nell'immediato ci potrebbe essere una breve continuazione verso il basso e poi un rimbalzo. Ieri abbiamo scritto che in caso di rottura il DAX doveva scendere a 11600-11700 punti - stasera confermiamo che questo sembra un buon obiettivo per questa spinta di ribasso. Ancora incerto è lo sviluppo a corto termine. Per settimane abbiamo seguito l'ipotesi che il rialzo di medio termine doveva finire a 12000 punti con una possibile estensione massima a 12400 punti. Il massimo storico è stato a 12390 punti venerdì scorso. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di capire se la tendenza di medio termine è cambiata o se dopo questa correzione il rialzo deve riprendere.

Il future sul Bund oggi si è fermato a 160.36 (+0.04%).

Commento tecnico - giovedì 16 aprile 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11998 punti (-1.90%). In teoria oggi il DAX potrebbe aver completato, con il raggiungimento dell'obiettivo a 12000 punti, una correzione minore all'interno di un rialzo di medio termine intatto. Ci preoccupa però il comportamento dell'indice - oggi la seduta è stata dominata dai venditori che hanno imposto una chiusura sul minimo giornaliero - le ondate di vendita sono state decise ed accompagnate da volumi mentre i rimbalzi intermedi sono risultati anemici. Per la prima volta da gennaio il DAX chiude sotto il centro delle Bollinger Bands, con una pesante perdita e sul minimo giornaliero - la RSI scende decisamente sotto i 60 punti toccando un minimo a 3 mesi. Il future sul Bund sale a 160.24 (+0.18%). Il rialzo era giustificato dal QE - ora però sembra esserci una componente di panico e molti cercano nel Bund una sicurezza contro un possibile fallimento della Grecia. La seduta di domani è decisiva - il DAX deve recuperare. In caso contrario la correzione minore diventerà una normale correzione con obiettivo sui 11600 - 11700 punti. Ricordiamo che solitamente il venerdì permane la tendenza che ha dominato la settimana.

Commento tecnico - mercoledì 15 aprile 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 12231 punti (+0.03%). Stasera il DAX chiude invariato - in teoria una seduta senza storia. Invece la giornata è stata movimentata e fornisce alcuni elementi di riflessione. Stamattina il DAX è salito fino 12326 punti. Si è mosso per ora in laterale ma poi però ha progressivamente ceduto ed è crollato sul finale di giornata lasciando sul terreno 110 punti di guadagno. Nell'immediato i ribassisti sembrano aver voglia e mezzi per combinare ancora qualcosa - l'ipotesi di una correzione minore fino ai 12000 punti resta valida.

Il future sul Bund sale su un nuovo massimo storico a 160.00 (+0.37%) - oggi Mario Draghi ha ripetuto che il QE proseguirà come previsto fino alla fine e ha eliminato qualsiasi speculazione riguardante una riduzione del programma di stimolo. Non sembra però che un'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse possa cambiare qualcosa - almeno il DAX sembra ormai indifferente.

Commento tecnico - martedì 14 aprile 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 12227 punti (-0.90%). Oggi il DAX ha avuto la seconda seduta negativa consecutiva e la strada verso i 12000 punti sembra aprirsi. Malgrado la perdita di 111 punti oggi il DAX chiude lontano dal minimo giornaliero e con volumi di titoli trattati nella media. Non vediamo un aumento della pressione di vendita tale da farci temere gravi conseguenze per il trend rialzista.

Teniamo d'occhio tassi d'interesse, cambi e borsa americana. Il future sul Bund è salito a 159.53 (+0.13%) - è un nuovo massimo storico. Nel contempo lo spread sui titoli di Stato salgono.

Improvvisamente c'è chi dice che la forza del Bund indica un problema in Europa - troppa ricerca di sicurezza a fronte di un problema greco che torna alla ribalta. Il cambio EUR/USD sale a 1.0664 e toglie il vento dalle vele dei titoli d'esportazione.

Non abbandoniamo l'ipotesi che a 12400 punti il DAX abbia incontrato il massimo annuale - per ora però non abbiamo nessuna conferma tecnica. Lo scenario più probabile per il prossimo futuro resta quello di un consolidamento prima di un'ulteriore spinta di rialzo.

Commento tecnico - lunedì 13 aprile 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 12338 punti (-0.29%). Evidentemente il DAX venerdì aveva esagerato ed oggi ha dovuto fare una pausa sul limite superiore delle Bollinger Bands. La piccola star sul grafico non ha significato particolare - i modesti volumi di titoli trattati suggeriscono che si tratta di consolidamento ad alto livello. L'unico aspetto negativo è che oggi il DAX non ha reagito ad un

ulteriore calo del cambio EUR/USD e a guadagni in Europa ed America. Sembra di conseguenza stanco. Il rialzo é intatto e il DAX dovrebbe nei prossimi giorni ricominciare a salire. Non abbiamo tecnicamente nessun elemento che suggerisce l'imminenza di una massimo e di una seria correzione. L'ipercomperato potrebbe essere riassorbito con una correzione minore fino ai 12000 punti ma questa fase non é necessaria. Attenzione solo al cambio EUR/USD (su supporto) e all'S&P500 (su resistenza) - se reagiscono e cambiano direzione anche il DAX rischia di subirne le conseguenze.

Il future sul Bund sale a 159.25 (+0.07%) - sono piccoli ma costanti e significativi passi.

Commento tecnico - venerdì 10 aprile 20.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 12374 punti (+1.71%). Dopo l'esito delle ultime sedute era evidente che oggi il DAX avrebbe toccato un nuovo massimo storico. Ci ha però sorpreso l'intensità del movimento partito con un gap up. Il DAX ha toccato i 12390 punti di massimo mancano il possibile obiettivo di un'estensione a 12400 punti di soli 10 punti. La candela odierna é quasi completamente fuori dalle Bollinger Bands. La RSI settimanale é nuovamente a 78.38 punti, nettamente sopra i 70 punti. Oggi il DAX ha decisamente sovraperformato le altre borse europee e questa accelerazione al rialzo ha almeno nell'immediato una alta probabilità di essere esaurimento. Questo significa che la seduta di lunedì dovrebbe essere negativa e dirci se quella odierna é una falsa rottura al rialzo o solo un segnale di continuazione di trend. Il DAX sta esagerando ma con il Bund decennale che rende solo il 0.15% tutto é possibile a livello di valutazioni. In fondo, secondo Bloomberg, il DAX ha un P/E di "solo" 20.60.

Il future sul Bund sale leggermente a 159.20 (+0.05%).

Commento tecnico - giovedì 9 aprile 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 12166 punti (+1.08%). La produzione industriale tedesca a febbraio é salita +0.2% rispettando le previsioni. Il dato di gennaio é stato però rivisto al ribasso - da un +0.6% si é passati ad un -0.4%. Sembra che questa correzione non interessi a nessuno. L'algoritmo che funziona é un altro - il cambio EUR/USD perde poco più dell'1% e le borse europee salgono poco più dell'1% - in fondo é semplice. Non ci vuole né analisi tecnica né fondamentale. Il DAX torna stasera a ridosso del massimo storico e sul livello superiore delle Bollinger Bands. Romperà al rialzo per raggiungere i 12400 punti o verrà nuovamente respinto verso il basso? Per saperlo bisogna prevedere i movimenti dei tassi d'interesse e dei cambi. Sinceramente non siamo in grado di prevedere con anticipo questi balzi dell'1%-2% dovuti alle dichiarazioni di un qualche membro di una Banca Centrale. Sappiamo solo che l'Eurostoxx50 ha toccato oggi un nuovo massimo annuale marginale e raramente la seduta di venerdì cambia l'intonazione settimanale. Quindi per logica il DAX domani dovrebbe guadagnare ancora una cinquantina di punti.

Il future sul Bund sale di poco a 159.16 - nulla di nuovo.

Commento tecnico - mercoledì 8 aprile 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 12035 punti (-0.72%). La spinta di rialzo di ieri si é subito esaurita e oggi sono già arrivate le prese di beneficio. Il DAX perde stasera 87 punti e torna a ridosso dei 12000 punti - questo conferma il nostro scenario di massima. A 12000 punti il DAX ha raggiunto l'obiettivo del rialzo - un'estensione a 12400 punti é possibile. In linea di massima però vediamo ben poco potenziale di rialzo a fronte di forti rischi di ribasso. Al momento l'analisi tecnica non mostra pericoli imminenti ed il DAX non sembra voler iniziare una sostanziale correzione. Questa situazione potrebbe perdurare fino a fine mese malgrado che il forte restringimento delle Bollinger Bands suggerisca che un dinamico movimento si avvicina.

Il future sul Bund sale a 159.11 (+0.15%) - durante la giornata il future ha toccato un nuovo massimo storico ed il Bund decennale rende stasera il 0.163%. Per la prima volta nella storia

un'obbligazione di Stato decennale ha reddito negativo - questo triste record tocca alla Svizzera (-0.06%) - il QE della BCE sta creando un mondo illusorio e completamente irreali. Anche una persona a digiuno di teoria economica si rende conto che un tasso d'interesse negativo sul lungo termine è assurdo.

Commento tecnico - martedì 7 aprile 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 12123 punti (+1.30%). Oggi, grazie al buon esempio proveniente dagli Stati Uniti, le borse europee hanno ripreso il rialzo ed il DAX ha fatto la sua parte. Vedete sul grafico che per il momento non c'è nulla di nuovo da segnalare e questo movimento può ancora essere definito come normale oscillazione intorno all'obiettivo di base del rialzo a 12000 punti. Probabilmente si sta verificando un'estensione e avevamo anticipato che in questo caso il DAX poteva ancora salire a 12400 punti prima di nuovamente fermarsi e correggere. Stasera non vediamo nulla di nuovo che possa influire su questo scenario di massima.

Il future sul Bund sale a 158.83 (+0.04%). Il rialzo è intatto anche se fondamentalmente non riusciamo ad immaginarci rendimenti sul decennale inferiori a quelli attuali (0.182%). D'altra parte sembra difficile che il DAX possa iniziare un ribasso senza un aumento dei tassi d'interesse. Con la spada di Damocle del QE della BCE sembra che nessuno osi vendere Bonds.

Commento tecnico - giovedì 2 aprile 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 11967 punti (-0.28%). Basta guardare la piccola candela sul grafico, i bassi volumi di titoli trattati e la modesta minusvalenza finale per saper che oggi non è successo nulla di importante. Il DAX termina la settimana nuovamente a ridosso dei 12000 punti, con una performance positiva e sempre a medio termine in ipercomperato. Non sembra trovare il modo di venire fuori da questa situazione di patta. Facciamo una pausa per Pasqua e nel frattempo cerchiamo di capire quali sono le probabilità dei due scenari principali che ormai ci accompagnano dal 20 di marzo.

Anticipiamo che statisticamente la prossima settimana ha un'alta probabilità di avere un esito negativo.

Commento tecnico - mercoledì 1. aprile 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 12001 punti (+0.29%). Da giorni il DAX oscilla senza criterio e sinceramente faticiamo a trovare una tendenza ed una logica. Alla seduta negativa di ieri è seguito oggi un impulso di rialzo che alla fine ha riportato il DAX a 12000 punti. Il grafico suggerisce una pausa ad alto livello. L'indicatore MACD resta su sell e scende ma questo non sembra avere conseguenze sostanziali. Per il momento a livello tecnico non vediamo nulla di nuovo e lo sviluppo a corto e medio termine resta incerto e in bilico tra la prosecuzione del rialzo (scenario più probabile) e l'inizio di una correzione a medio termine o addirittura di un ribasso (ipotesi ancora valida).

Il future sul Bund è a 158.86 (+0.04%) - nulla di nuovo.